

I 60 di Meri e Giuseppe

Venerdì quattro ottobre presso la APSP di Brentonico si è festeggiato il sessantesimo anno di matrimonio di Salvotti Giuseppe e Meri Zane. La loro storia incomincia una domenica mattina a Crosano. Meri si trova nel suo paese per un periodo di ferie da passare con la famiglia, perché durante l'anno lavorava come domestica presso una famiglia di Milano. Giuseppe nativo di Marlenigo, lavora a Torino come muratore, ed è venuto a trovare dei parenti. All'uscita dalla chiesa dopo aver partecipato alla S. Messa la Meri fu colpita nel vedere un bel giovane sconosciuto che indossava un abito elegante di color blu.

Lo sguardo della giovane non sfugge all'amico Rolando (Moz) che la presenta a Giuseppe. Rolando suonatore di fisarmonica, invita i due giovani a Castione dove lui quella sera suonava. Giuseppe è un giovane esuberante e un po' spavaldo, accetta subito e convince Meri a passare la serata con lui. Fu così che ballando e parlando i due giovani incominciarono a percorrere il sentiero del fidanzamento. Giuseppe ritorna a Torino a fare il muratore, e la Meri a Milano a servizio come domestica. Ormai ufficialmente fidanzati si trovano spesso presso la famiglia dove Meri lavorava.

Nel 1953 decidono che i tempi sono maturi per il matrimonio. Tanto tempo è passato da quel quattro ottobre, quando nella parrocchia di S. Margherita a Torino hanno contratto il S. Ma-



trimonio secondo il rito di Santa Romana Chiesa. Il matrimonio è il sacramento che unisce l'uomo e la donna indissolubilmente e da loro la grazia di santamente convivere ed educare cristianamente i propri figli. A questa regola Giuseppe e Meri hanno tenuto fede aiutandosi nei bisogni, sopportandosi nei difetti e allevando i loro figli con amore.

Rimangono a Torino per ventisette anni dove nascono i figli Wilma nel 1954, e Piergiorgio nel 1958. Nel 1974 si trasferiscono a Milano dove rimangono per sei anni, ma il loro desiderio era di stabilirsi a Crosano e, nel 1980, comprano casa e si trasferiscono definitivamente. Tuttora risiedono, anche se negli ultimi tempi per motivi di salute il papà parte al mattino per la casa di riposo e vi torna alla sera dove la mamma lo attende per la cena. Così continuano a percorrere la strada intrapresa 60 anni fa. Auguriamo loro di camminare assieme ancora per tanti anni. Un particolare augurio viene anche da parte dei nipoti e parenti tutti.

I vostri figli

Wilma e Piergiorgio

UNA
VITA
ASSIEME

Il 23 Ottobre del 1958 ci siamo sposati. Abbiamo trascorso così tanto tempo insieme ma i nostri sguardi sono ancora traboccanti di reciproco amore, come se tutti questi anni non fossero mai passati.

Ringraziamo la Madonna che ci ha assistito ad essere arrivati al 2013 ancora in buona salute.

Attornati dai figli, con rispettive famiglie, abbiamo festeggiato il 55° anniversario di matrimonio nella chiesa arcipretale di Brentonico.



I 55 di
Stefania e Giuseppe

**Giuseppe e
Stefania Tardivo**